

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA INCONTRI A PIEVE A ELICI

Lunedì 18 gennaio, ore 21.00 "Conoscere l'islam". Con don Giuseppe Bellia, parroco a Catania e teologo Biblico.

Venerdì 22 gennaio ore 21.

"Misericordia e perdono nella vita di coppia e della famiglia". Con Massimo Toschi, consigliere del Presidente della Regione Toscana per la pace, la cooperazione internazionale e i diritti umani.

Venerdì 29 gennaio ore 21.00: "Le opere di misericordia: dar da mangiare agli affamati". Con don Bruno Frediani, parroco.

Venerdì 8 GENNAIO, ALLE ORE 21.00, A PIEVE A ELICI:
INCONTRO CON
DON LUCA BASSETTI, BIBLISTA SU:

"...*MISERICORDIA IO VOGLIO
E NON SACRIFICI...*".
*UN VIAGGIO NELLE
SACRE SCRITTURE.*

VIAGGIO A MUHURA (RWANDA)

Nel mese di gennaio 4 persone della nostra comunità andranno a Muhura ospiti delle suore oblate dello Spirito Santo per due settimane di esperienza missionaria.

Nei giorni scorsi abbiamo raggiunto

la somma per il pagamento della cucina riscaldata da donare al reparto di maternità di Muhura. Dio ve ne renda merito. Altre eventuali offerte saranno destinate alle necessità che ci comunicheranno le suore sul posto.

PELLEGRINAGGIO A ROMA DELL'UNITA' PASTORALE

Venerdì 15 e Sabato 16 gennaio 2016 pellegrinaggio a Roma:

Musei Vaticani e Udienza privata con MCL. La spesa è di € 142 e iscrizioni presso agenzia Solombra- Massarosa

Nella comunità di Massarosa vogliamo rivedere il **gruppo dei lettori della Parola di Dio durante la S. Messa**. Coloro che già facevano questo servizio e coloro (giovani e adulti) che intendono cominciare sono pregati di rivolgersi in sacrestia e di segnalare il proprio nome e cognome, numero di telefono e la S. Messa alla quale di solito partecipano per programmare il servizio. Grazie

UNITA' PASTORALE DI MASSAROSA, BOZZANO, PIANO DEL QUERCIONE,
PIEVE A ELICI, MONTIGIANO, GUALDO
www.parrochiedimassarosa.it

6 GENNAIO 2016: EPIFANIA DEL SIGNORE
DOMENICA 10 GENNAIO: BATTESIMO DEL SIGNORE



Con il Natale, l'Epifania e il Battesimo del Signore costituiscono una specie di trittico dell'Incarnazione che scandisce il tempo natalizio. Colui che è venuto nella carne di un uomo (natale) ma per tutti i popoli (Epifania) ed ha una missione da compiere (Battesimo del Signore). In questo modo l'incarnazio

ne viene legata alla missione, il Natale alla Pasqua, la nascita al ministero pubblico.

La comunità cristiana celebra il "mistero di cui il Padre ci ha fatto partecipi": una moltitudine di popoli e di lingue accoglie Cristo nel quale l'umanità ritrova la sua unità. Questa immagine aiuta non solo a celebrare, ma soprattutto a testimoniare una dimensione es-

senziale dell'esperienza cristiana: la chiamata universale alla salvezza che ci viene offerta in Gesù Cristo. L'annuncio del "regno di Dio" è il centro della rivelazione che trova il suo compimento in Gesù. Da questo annuncio nasce la speranza di un mondo unito nella pace-shalom offerta in Gesù che questa speranza diventi sempre più realtà è cosa che richiede anche la nostra collaborazione.

Il Figlio di Dio, Gesù, si è fatto carne ed è venuto sulla terra per essere il salvatore di tutti gli uomini. A qualsiasi popolo appartengano, se credono in lui, entrano, mediante il Battesimo, a far parte della comunità dei discepoli di Gesù, la Chiesa. Si tratta di una gioiosa scoperta, non priva di problemi, che le prime comunità hanno fatto e che gli apostoli, riuniti a Gerusalemme, hanno garantito. E' un vero e proprio riconoscimento dell'azione dello Spirito, che non sopporta limiti e barriere e che soffia dove vuole.

TRACCE DI MISERICORDIA NELLE RELIGIONI: L'ISLAM.

In Europa è in primo piano l'incontro con l'islam. Esso ha le sue

radici in alcune tradizioni antiche e neotestamentarie ed è spesso annoverato, assieme all'ebraismo e al cristianesimo, tra le religioni monoteistiche abramitiche. Non bisogna, tuttavia, sorvolare sulle differenze fondamentali nella concezione di Dio (la Trinità) e nella cristologia (figliolanza divina e morte in croce di Gesù).

Nei diversi strati del Corano si trovano affermazioni diverse a proposito del rapporto con i cristiani.

Tutte le 114 sure del Corano cominciano (ad eccezione solo di una) con le parole: "Nel nome di Dio, clemente e misericordioso". Tra i 99 nomi di Dio, quelli di "clemente" e "misericordioso" sono i più frequenti. Ogni musulmano è tenuto a praticare la compassione verso i prigionieri, le vedove e gli orfani e a fare l'elemosina sotto forma di tassa.

Il concilio Vaticano II° ha parlato con grande rispetto dei musulmani. Esso esorta ad accantonare le unilateralità e le ostilità del passato, a sforzarsi per intendersi reciprocamente e impegnarsi insieme per la promozione e la protezione della giustizia sociale, dei valori morali e della pace e della libertà per tutti gli uomini (Nostra Aetate n. 3).

Se in futuro possa formarsi un islam specificamente europeo è una questione aperta, che dipende non da ultimo dal fatto di sapere se e fino a che punto l'islam sia in grado di integrare diritti umani fondamentali (libertà religiosa, parificazione della donna...).

Una cosa è certa: senza una pace fra le religioni non sarà possibile una pace mondiale. Il concilio Vaticano II° affermò: "La chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni", e riconobbe che esse "non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini" (Nostra Aetate n. 2).

C'è una "regola d'oro" accettata dalle principali religioni. Essa suona, più o meno, così: "Ciò che non vuoi che sia fatto a te, neppure tu fallo agli altri". Secondo Agostino questa regola è stata inscritta da Dio nel cuore dell'uomo. A partire dalla dichiarazione per un'etica mondiale del Parlamento mondiale delle religioni di Chicago (1993) essa è considerata come una regola fondamentale per il dialogo fra le religioni. Essa è una tradizione dell'umanità e, come tale, un'eredità culturale dell'umanità. Ciò significa: compassione, simpatia, reciproca disponibilità ad aiutarsi e reciproca benefi-

cienza sono sapienza dell'umanità. La condivisione della "regola d'oro" mostra che nessuna delle grandi religioni, a meno che una non diventi fanatica, può esaltare la violenza o cercare di imporsi violentemente.

AVVISI

Mercoledì 6 gennaio: Epifania. Alle ore 15.00 a Pieve a Elici: GIUBILEO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI.

Venerdì 8 gennaio, ore 21.00: "... misericordia io voglio e non sacrifici...". Un viaggio nelle Sacre Scritture. Con don Luca Bassetti, parroco a Lucca e biblista. L'incontro aperto a tutti fa parte della catechesi ai fidanzati-

Alle ore 21 a Massarosa in cappellina c'è il rosario dei bambini.

Domenica 10 - nel pomeriggio ci sono due battesimi a Massarosa e uno a Pieve a Elici.

Martedì 12 - . Non c'è la parola di Dio in canonica a Massarosa.

Mercoledì 13- a Piano del Quercione amici dell'età l'ibera e alle 17 celebrazione.

Giovedì 14 - c'è la celebrazione a Massarosa alle ore 18

Venerdì 15 c'è la celebrazione a Massarosa alle ore 18 e non c'è la Messa delle ore 17 a Bozzano.